



Ministero dello  
Sviluppo Economico

DG MCCVNT



DG SANCO



Provincia Autonoma  
di Bolzano

## **Sicurezza alimentare e Mercato Interno: importanti novità allo studio del Parlamento Europeo per un consumo più consapevole**

*Le etichette sono la "carta d'identità" degli alimenti che acquistiamo e consumiamo, forniscono ai consumatori tutte le indicazioni e le informazioni essenziali del prodotto (ad es. ingredienti e i fattori nutrizionali) che consentono di acquistare in maniera attenta e consapevole*

Le etichette sono la "carta d'identità" degli alimenti che acquistiamo e consumiamo, forniscono ai consumatori tutte le indicazioni ed informazioni essenziali del prodotto (ad es. ingredienti e i fattori nutrizionali) che consentono di compiere una scelta attenta e consapevole di ciò che si sta acquistando.

anche rispetto a quei settori in cui si pratica l'autoregolamentazione: si ritiene cioè necessario incrementare il controllo e il coordinamento tra le diverse autorità, al fine di garantire che i prodotti alimentari importati siano conformi alle norme comunitarie in materia di ambiente, sicurezza alimentare e benessere degli animali.

Per rispondere alla crescente esigenza da parte dei consumatori di avere informazioni nutrizionali più chiare e precise, i produttori europei dell'Industria alimentare stanno lavorando per fornire tali dati non solo sulle etichette delle confezioni, ma anche attraverso un'informazione mirata (tramite opuscoli o internet).



Ciò dovrebbe garantire una scelta oculata e non dettata

dall'emotività del momento o dal messaggio pubblicitario recepito più o meno consciamente.

Le norme UE sulla sicurezza alimentare sono fra le più rigorose del mondo e garantiscono un elevato standard di sicurezza per i prodotti in commercio in tutta l'UE. Adesso il Parlamento Europeo è anche impegnato in un ulteriore sforzo, un processo di riflessione - avviato dal Libro Verde della Commissione sulla qualità dei prodotti e sulla semplificazione normativa - che garantisca sempre questo elevato standard di qualità, promuovendo la coregolamentazione

Inoltre, è stata rilevata dalla Commissione la necessità dell'imposizione dell'obbligo per i prodotti importati di rispettare gli stessi requisiti cui sono soggetti gli agricoltori europei, al fine di non gravarli di una concorrenza scorretta.

Il Parlamento auspica poi l'introduzione dell'indicazione obbligatoria del luogo di produzione delle materie

prime attraverso un'apposita etichetta "che soddisfi l'esigenza dei consumatori di ricevere maggiori informazioni sull'origine del prodotto che acquistano". Questo sistema dovrebbe essere esteso anche ai prodotti alimentari trasformati, per quanto riguarda i principali ingredienti e il luogo in cui è avvenuta l'ultima trasformazione.

Viene inoltre sostenuta l'opportunità di introdurre un marchio europeo generale di qualità, recante la dicitura "prodotto nell'Unione europea". Ciò comporterebbe che i prodotti comunitari godrebbero sul mercato, in funzione della

[www.ecc-netitalia.it](http://www.ecc-netitalia.it)



severità delle norme che ne regolamentano la produzione, di un vantaggio competitivo agli occhi dei consumatori che, scegliendoli, sarebbero così certi di acquistare un prodotto di elevato grado di sicurezza e qualità.

I deputati esprimono inoltre l'esigenza di offrire un mercato più variegato, comprimendo l'influenza delle grandi catene di negozi anche attraverso la promozione e la creazione di Farmer Market in cui i produttori abbiano la possibilità di offrire i loro articoli direttamente ai consumatori, poiché questa tipologia di mercato "assicura un prezzo equo per i prodotti di alta qualità, rafforza il legame del prodotto con il territorio e sensibilizza il consumatore ad una scelta consapevole riguardo gli aspetti qualitativi". Inoltre, evitando i percorsi più lunghi per i trasporti, offre anche "il buon esempio per quanto riguarda la lotta al cambiamento climatico".

Infine, è stata sottolineata la necessità di istituire un'Agenzia europea per la qualità dei Prodotti, che operi in stretto coordinamento con l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e con le unità della Commissione responsabili della tutela della qualità alimentare.

Queste riflessioni, che stanno svolgendosi a livello europeo, si inseriscono in un quadro di sempre maggiore attenzione dei consumatori all'aspetto qualitativo dei prodotti acquistati, ma anche all'aspetto etico del consumo. Grazie ad apposite campagne informative, adottate a livello Europeo e nazionale, è infatti in crescita il numero dei consumatori che pone grande attenzione anche alle modalità di realizzazione e distribuzione - insomma all'intero ciclo di vita - del prodotto, preferendo e scegliendo di acquistare un prodotto realizzato in un contesto equo-solidale, nel rispetto delle tematiche etiche e della responsabilità, sociale come pure nel rispetto delle tematiche ambientali.

Da indagini compiute a livello europeo è emerso che sempre di più consumatori in UE sono disponibili, seguendo questa logica, anche a pagare un prezzo (ragionevolmente) più elevato, a fronte di una produzione attenta all'impatto ambientale e che operi nel rispetto dell'etica sociale. Questo dato dovrebbe indirizzare le imprese che vogliono allargare il proprio ambito di azione in UE, ad un'attenta riflessione ed analisi delle possibilità di optare per una politica di impresa "etica", che ha sempre più impatto su una porzione non marginale del mercato e le cui potenzialità sono ancora tutte da scoprire.

Il Centro Europeo Consumatori ha da sempre attuato un'attenta politica di informazione ai consumatori e non solo, rivolgendosi anche alle imprese, ad es. attraverso un'apposita sezione sul sito. Inoltre ha attivato una campagna - in una logica di concertazione - aperta a tutte le imprese che desiderano aderire e finalizzata ad avvicinare imprese e consumatori, attraverso un'attenta informazione da fornire settore per settore, attraverso l'individuazione di best practices, come anche attraverso l'individuazione e valorizzazione di codici etici condivisi.

Si tratta di un percorso improntato sul dialogo e finalizzato a realizzare un Mercato Interno sempre più sicuro, dove trovino ampio spazio regole condivise e quindi accettate da tutti in quanto avvertite non come dettate dall'alto, ma "proprie", appunto perché frutto di condivisione. In questa logica si inquadra anche la promozione dei sistemi alternativi di risoluzione delle controversie, quali sistemi di giustizia avanzati, in cui imprese e consumatori posano dialogare e trovare soluzioni condivise capaci di far superare anche l'eventuale fase conflittuale legata ai reclami. Attraverso i sistemi ADR è infatti possibile risolvere il conflitto in maniera positiva e costruttiva, ristabilendo la fiducia del consumatore, sia in particolare con l'impresa coinvolta nel reclamo - che aderendo alla conciliazione sceglie di risolvere il conflitto col dialogo costante - e sia, più in generale, nel Mercato interno, evidenziandosi il reclamo come una parentesi di criticità superabile e risolvibile, ristabilendo così fiducia del consumatore nell'intero sistema.

**Il Centro Europeo Consumatori, nell'ottica di promozione di un consumo etico e consapevole, intende informare tutti i lettori che sabato 28 novembre p.v., si terrà in tutta Italia la tredicesima giornata nazionale della colletta alimentare: nei supermercati aderenti sarà possibile donare ai volontari presenti generi alimentari non deperibili (quali olio, omogeneizzati ed alimenti per l'infanzia, tonno, carne e legumi in scatola, pasta, pelati ecc.), che saranno poi distribuiti ai meno abbienti. E' un piccolo gesto di solidarietà che consentirà di garantire il necessario a molte persone che versano in stato di difficoltà, soprattutto in questo momento di grave crisi.**

**Per maggiori informazioni:**

**Centro Europeo Consumatori Italia**

**Via G.M. Lancisi, 31/A - 00161 ROMA**

**Tel. +39 06 44238090; Fax +39 06 44118348**

**Email: [info@ecc-netitalia.it](mailto:info@ecc-netitalia.it); [www.ecc-netitalia.it](http://www.ecc-netitalia.it)**